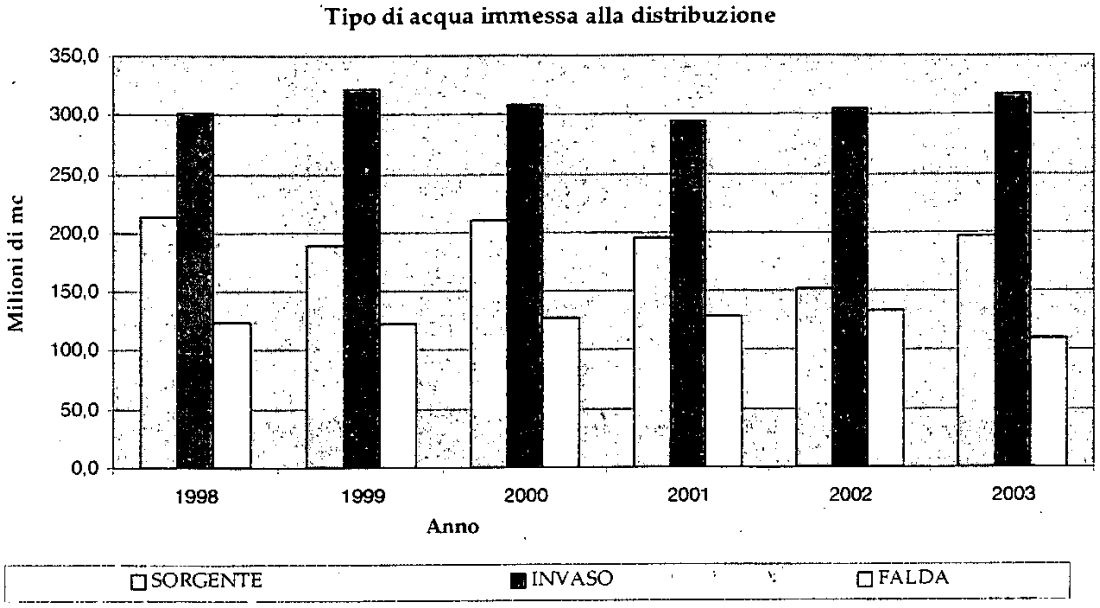
Le attività svolte dall'Acquedotto Pugliese sono descritte di seguito:

Approvvigionamento

AQP si approvvigiona attraverso:

- la captazione sorgentizia, per circa il 31,5,% del fabbisogno, che avviene essenzialmente in Campania, presso le sorgenti "Sanità" a Caposele (AV) e presso il gruppo sorgentizio di Cassano Irpino.
- l'estrazione da falde, mediante pozzi, per circa il 17,5% del fabbisogno, che viene svolta principalmente in Puglia nell'area del Salento.
- la derivazione da invaso di acque superficiali, per circa il 51% del fabbisogno. I principali invasi sono in Basilicata: il Pertusillo (sul fiume Agri), il Monte Cotugno (sul fiume Sinni), il Camastra (sull'omonimo torrente). In Puglia si trova l'invaso del Locone (sull'omonimo torrente) e tra Puglia e Molise quello di Occhito (sul fiume Fortore).

	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
FONTE	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%	Mm3	%
SORGENTE	213,0	33,3%	188,5	29,8%	211,2	32,7%	195,0	31,6%	152,2	25,8%	196,6	31,5%
INVASO	302,4	47,3%	321,6	50,9%	308,1	47,7%	294,0	47,6%	304,4	51,6%	317,4	50,9%
FALDA	124,1	19,4%	122,0	19,3%	126,7	19,6%	128,6	20,8%	133,1	22,6%	109,2	17,5%
TOTALE	639,5	100,0%	632,1	100,0%	646,0	100,0%	617,6	100,0%	589,6	100,0%	623,2	100,0%



Trattamento

Il trattamento si articola nelle fasi di **potabilizzazione e disinfezione**. Le attività vengono svolte in Basilicata negli impianti del Pertusillo, del Sinni, degli Acquedotti Metapontini del Camastra, e in Puglia negli impianti del Fortore e del Locone. La portata di questi impianti, nel loro complesso, è di circa 10.000 litri al secondo.

Nel settembre 2001, coerentemente con quanto delineato nel piano di risanamento e ristrutturazione, è stata costituita la società Acquedotto Pugliese potabilizzazione Srl. (AQP POT), allo scopo di facilitare l'attività strategica di potabilizzazione e trattamento dell'acqua, con significativo risparmio sui costi di gestione. Infatti contestualmente alla costituzione è stata affidata alla nuova società (AQP POT) la gestione del servizio di conduzione manutenzione e controllo dei potabilizzatori prima affidati a terzi, cioè la gestione degli impianti di potabilizzazione del Sinni, Camastra, Acquedotti Metapontini, Locone e della sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo, mentre gli impianti del Pertusillo e del Fortore, sono come da sempre gestiti direttamente da AQP spa.

Nell'anno 2003, inoltre, sono state distinte le gestioni degli impianti di potabilizzazione in funzione delle ATO di appartenenza distinguendo il Pertusillo, il

Fortore, il Sinni e il Locone per l'ATO Puglia e il Camastra e gli Acquedotti Metapontini per l'ATO Basilicata.

L'Acquedotto Pugliese distribuisce alle popolazioni servite, come già precedentemente accennato, acque prelevate da sorgenti,invasi e da falde profonde.

Le acque superficiali di invaso utilizzate, che rappresentano il 51% del totale distribuito, risultano classificate in categoria A2 (D.Lgs n° 152/99 art. 7) e, quindi, sono sottoposte a trattamento di potabilizzazione consistente in un "trattamento chimico-fisico normale e disinfezione", che prevede una serie di fasi consequenziali e cioè:

- predisinfezione
- additivazione dei flocculanti
- chiariflocculazione
- filtrazione su sabbia silicea
- filtrazione su carbone attivo granulare (in esercizio sull'impianto del Camastra e del Locone e in corso di realizzazione sugli altri impianti)
- postdisinfezione.

Le altre fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto Pugliese, rappresentate da acque sorgentizie e di falda profonda (pari al 49% dell'acqua distribuita), che già subiscono una "filtrazione naturale", vengono sottoposte soltanto ad un trattamento di disinfezione.

La disinfezione

Tutte le acque destinate al consumo umano distribuite dall'Acquedotto Pugliese sono sottoposte a trattamenti di disinfezione.

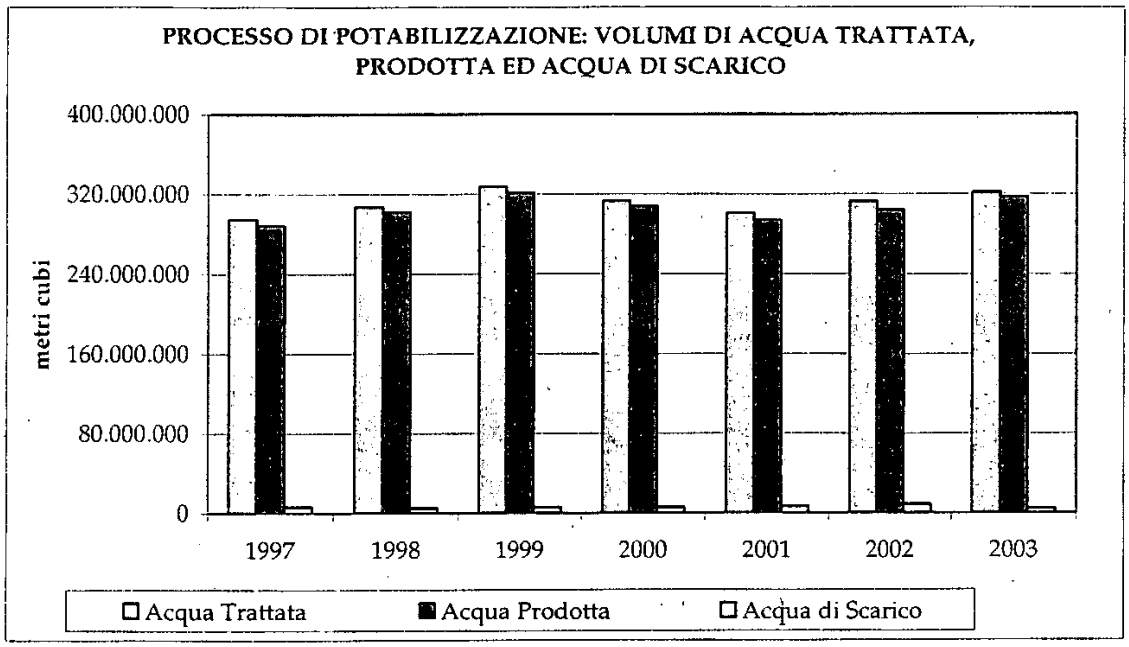
Gli agenti per la disinfezione impiegati (biossido di cloro, cloro gas e ipoclorito di sodio) consentono da un lato di eliminare eventuali batteri presenti nell'acqua e, dall'altro, garantiscono la sua protezione dall'eventuale contaminazione nella fase di distribuzione all'utenza.

Il trattamento di disinfezione viene eseguito:

- su tutte le acque superficiali sottoposte a trattamento di potabilizzazione direttamente presso gli impianti di potabilizzazione;
- sulle acque di sorgenti immediatamente dopo la captazione e sulle acque di pozzo immediatamente dopo l'emungimento, nei serbatoi di accumulo, partitori, torrini di carico, o direttamente nelle condotte idriche; in tutti questi casi tramite impiantini di clorazione gestiti dal Settore Clorazione dell'Esercizio Centralizzato - Potabilizzazione.

Processo di potabilizzazione: volumi di acqua trattata, prodotta ed acqua di scarico (anni 1997 – 2003)

POTABILIZZAZIONE (n° 6 impianti)								
		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Acqua Trattata	Metri cubi	295.139.532	307.672.256	327.732.050	313.726.809	301.105.565	313.171.815	321.969.457
Acqua Prodotta	Metri cubi	288.626.424	302.446.989	321.626.411	308.035.352	294.049.975	304.514.438	317.433.982
Acqua di Scarico	Metri cubi	6.513.108	5.225.267	6.105.639	5.691.457	7.055.590	8.657.438	4.535.475
	%	2,21%	1,70%	1,86%	1,81%	2,34%	2,76%	1,41%



Trasporto

Una rete idrica di oltre 19.300 Km assicura la distribuzione di acqua potabile agli oltre 4,6 milioni di abitanti serviti da AQP, che insistono su di un territorio di 2,8 milioni di ettari ripartiti in quattro diverse regioni.

L'acqua viene trasportata ai centri di consumo, spesso molto distanti dai punti di captazione e di raccolta, attraverso delle condotte di dimensione variabile a seconda della funzione, diversificate in vettori primari (ribattezzati "autostrade dell'acqua" per le grandi quantità che riescono a portare), diramazioni (che trasferiscono l'acqua dai punti di captazione o dai vettori primari ai punti nei quali avviene l'immissione nelle reti di distribuzione), condotte suburbane e reti idriche urbane (le prime trasportano l'acqua a ridosso dei centri abitati, mentre le seconde consentono l'erogazione alle singole utenze).

Per il 2001 AQP aveva previsto il completamento di una serie di interventi sulle condotte idriche, al fine di migliorarne le condizioni anche sotto il profilo dell'impatto ambientale.

La grave emergenza idrica protrattasi anche nel primo semestre del 2002 non ha consentito, tuttavia, di rispettare del tutto i programmi indicati, rendendo necessario in alcuni casi il rinvio degli stessi.

In particolare, tra gli interventi previsti per l'Acquedotto del Sele, è stato posticipato al 2005 il risanamento strutturale e funzionale di 4 lotti del canale principale, mentre il consolidamento dei versanti contigui allo stesso, volto a proteggere la galleria da eventuali movimenti franosi, è stato completato al 100%.

Sono invece stati inseriti nel Piano d'Ambito della Regione Puglia il completamento dei lavori di ricostruzione della diramazione primaria per la Capitanata, mentre sono stati terminati i lavori relativi alla ricostruzione di un tratto della prima canna dell'Acquedotto del Fortore.

Sollevamento dell'acqua.

Il trasporto dell'acqua necessita, data la conformazione orografica del territorio, di impianti di sollevamento che permettano di raggiungere serbatoi di abitati che si trovano a quote più elevate rispetto agli adduttori principali.

Accumulo

L'accumulo di acqua in serbatoi collocati in punti strategici del territorio è finalizzato a garantire riserve idriche in caso di improvvisa interruzione del flusso idrico a causa di guasti o di manutenzioni in corso. I serbatoi gestiti da AQP sono di due tipi:

- Serbatoi in linea, ossia accumuli di acqua superiori ai centomila metri cubi, collegati al sistema interconnesso di AQP.
- Serbatoi di riserva, ossia accumuli di acqua al servizio dei centri abitati con funzione di riserva e anche di compenso tra la portata di ingresso al serbatoio e le portate di uscita condizionate alla domanda temporanea di acqua, sempre variabile nel corso della giornata.

Distribuzione

E' il servizio di somministrazione di acqua potabile al punto di consegna dell'utente, che comporta la gestione di tutte le opere comprese tra l'adduzione e l'allaccio delle utenze.

Collettamento

E' il servizio di gestione delle reti fognanti nere (acque luride scaricate dalle case), miste (acque nere e pluviali) e bianche (scarichi piovani) e dei relativi impianti di sollevamento

Depurazione

E' il servizio di eliminazione dalle acque reflue delle sostanze inquinanti non presenti nell'acqua erogata. Viene assicurato da AQP attraverso la gestione di impianti depurativi classificabili in:

Primari. Consentono la sola rimozione della frazione carboniosa sedimentabile e quindi un rendimento depurativo compreso tra il 20% e il 30%;

Ossidativi. Sono impianti caratterizzati da un trattamento ossidativo del liquame che fornisce ai microrganismi di natura aerobica presenti nel liquame la necessaria energia per poter ossidare biologicamente, quindi degradare, la sostanza organica presente nel liquame;

Terziari. Conferiscono al refluo già depurato caratteristiche compatibili con un suo riutilizzo attraverso l'uso di reagenti chimici e processi di filtrazione.

Attività di ingegneria

Con la trasformazione in S.p.A. l'attività di ingegneria e la relativa struttura di riferimento ha assunto una nuova veste e un nuovo ruolo non più secondario ed accessorio a quella della gestione dei servizi idrici.

La struttura, in precedenza, era legata unicamente al riconoscimento delle competenze tecniche per le attività di progettazione e direzione lavori svolta per conto degli Enti territoriali, riconoscimento non più possibile in conseguenza degli sviluppi della normativa nel settore della progettazione e costruzione di opere pubbliche (l.109/94 e successive modifiche ed integrazioni).

A tal proposito nei primi mesi del 2000, proprio in considerazione dello sviluppo del settore della progettazione di opere acquedottistiche, è stata costituita una società di scopo: Acquedotto Pugliese Progettazione Srl.

Oggi, la struttura, adeguatamente potenziata, sia in termini di professionalità che di attrezzature, è in grado di competere sul mercato e di svolgere un ruolo attivo e propositivo.

Il "mercato" , per lo stretto rapporto esistente tra l'Acquedotto Pugliese ed il territorio, è fondamentalmente costituito dai Comuni e Consorzi pugliesi e lucani per tutto quanto attiene alle attività di progettazione e costruzione delle reti idriche e fognanti, degli impianti di depurazione e delle opere di smaltimento.

Le competenze acquisite nel campo delle costruzioni idrauliche consentono alla nuova Società di continuare a rivolgere la propria attenzione anche al "mercato" delle grandi infrastrutture idriche che, per decenni, sono state patrimonio professionale dell'Acquedotto Pugliese per la realizzazione degli importanti schemi idrici che hanno consentito il trasporto verso la Regione Puglia di acque derivate dalla Regioni circostanti.

In questo settore la società afferma di poter vantare incontrastati primati di esperienza sia per quanto attiene alla tecnica progettuale che alla conoscenza dei materiali.

Afferma , altresì, che si tratterebbe di primati che possono costituire referenze professionali per l'acquisizione di importanti commesse da organismi nazionali ed esteri.

Viene, altresì, rivendicata l'importanza delle capacità ingegneristiche nel campo della progettazione e realizzazione di opere igienico-ambientali che vedono la Società, con una sua specifica struttura, protagonista nella progettazione e direzione dei lavori delle opere.

Per ultima, ma non meno impegnativa, è da evidenziare l'attività che viene svolta nell'ambito dell'attività di gestione dei servizi idrici con riferimento alle manutenzioni straordinarie delle vaste e complesse opere gestite dalla Società controllante.

Attività di supporto

Settore vigilanza igienica

L'attività di vigilanza igienica, finalizzata al controllo della qualità dell'acqua per uso potabile, conformemente a quanto stabilito dal DPR n. 236/88, al controllo delle acque reflue ed alla tutela ambientale, è svolta dai 14 laboratori chimico-batteriologici di cui dispone la Società. Detti laboratori sono dislocati su tutto il territorio servito ed, in particolare, n. 6 si trovano presso gli impianti di potabilizzazione, adibiti al controllo dei

trattamenti delle acque superficiali, ed i restanti sono dislocati presso le sedi della Società di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Foggia, Vieste, Potenza, Matera.

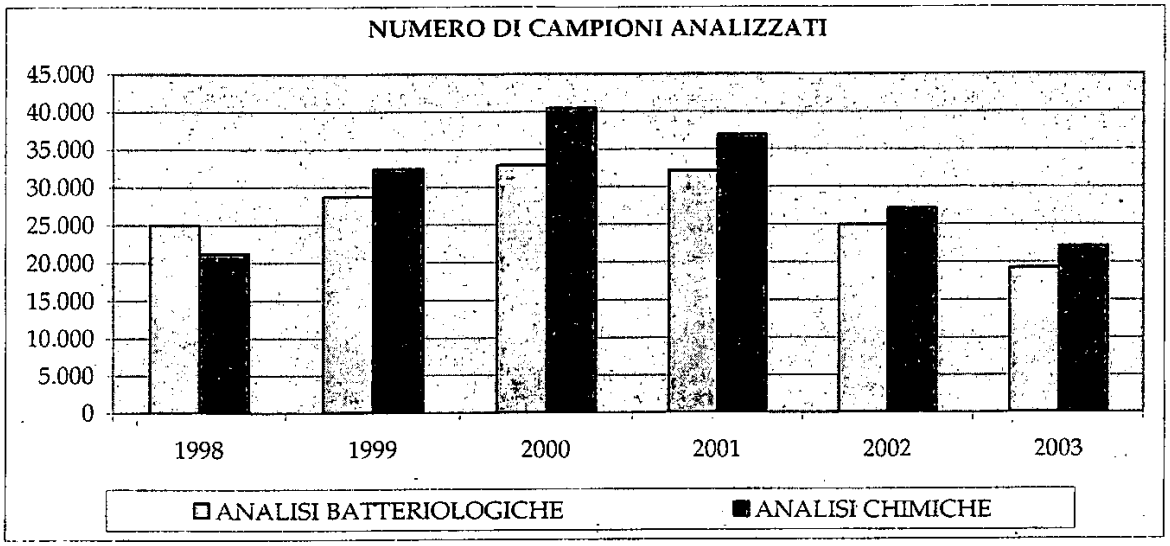
Il capillare controllo delle fonti di approvvigionamento, del trasporto, accumulo e distribuzione dell'acqua potabile nonché la verifica dell'efficacia dei trattamenti depurativi, il censimento degli scarichi produttivi recapitanti in pubblica fognatura ed il monitoraggio dell'impatto ambientale dei reflui contribuiscono al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni servite che è il principio informatore dell'Azienda.

L'attività si sviluppa anche nel settore della ricerca, spesso in collaborazione con Istituti Universitari, potendo disporre di un know how, in termini di professionalità ed attrezzature, che a giudizio della Società può ritenersi unico nel territorio di riferimento e tra i primi in Italia.

Nella tabella che segue sono sintetizzate, in termini di analisi chimiche e batteriologiche, le attività dei laboratori:

TOTALE ANALISI AQP 1998-2003

DESCRIZIONE	1998		1999		2000		2001		2002		2003	
	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri	Campioni	Parametri
ANALISI BATTERIOLOGICHE	25.016	107.288	28.774	146.808	32.901	196.862	32.193	196.710	24.963	199.424	19.249	142.776
ANALISI CHIMICHE	21.211	385.914	32.400	599.203	40.532	723.831	36.946	741.611	27.137	596.062	22.152	465.915
TOTALE ANALISI	46.227	493.202	61.174	746.011	73.433	920.693	69.137	938.321	52.100	795.486	41.401	608.691



Il grafico evidenzia per ciascun anno il numero di analisi effettuate distinguendo quelle batteriologice,espresse in grigio, da quelle chimiche, espresse in nero.

Settore commerciale

Soprattutto nel settore commerciale la trasformazione ha comportato un importante processo di ridefinizione del ruolo della Società nei rapporti con la clientela.

A supporto delle attività commerciali dell'azienda è stata svolta una puntuale attività di organizzazione sistematica dei dati e delle informazioni tecnico-commerciali, la quale ha condotto alla creazione di un articolato archivio di informazioni (database) contenente tra l'altro quelle relative alla clientela AQP, alle tipologie contrattuali e tariffarie, ai consumi, alle distribuzione territoriale dei consumi e dei contratti.

Si è raggiunto così l'obiettivo di costituire un osservatorio tecnico/commerciale dell'AQP a supporto del management, utile per la definizione di strategie e politiche aziendali, rappresentando nel contempo una fonte di indirizzo e di engineering per l'innovazione tecnologica e lo sviluppo commerciale AQP.

Qui di seguito vengono riportare le tavole di distribuzione dei clienti AQP.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003
Clienti Acquedotto	**877.874**	**892.577**	**904.715**	**918.480**	**816.360**
Uso Domestico	837.900	851.038	860.509	870.834	771.181
Uso Pubblico	22.409	22.178	22.036	22.011	19.561
Uso Commerciale	7.227	8.640	11.093	13.944	14.718
Uso Occasionale e Provvisorio	3.444	3.454	3.385	3.491	3.207
Uso Industriale	990	1.118	1.283	1.492	1.408
Uso Agricolo	714	704	648	652	533
Convenzione di Subdistribuzione	222	233	228	229	66
Bocche Antincendio	4.360	4.403	4.417	4.471	4.057
Altro uso	608	809	1.116	1.356	1.629

N.B. In ordine ai minori clienti risultanti per uso domestico nel 2003 (prima riga) va precisato che per tale anno manca la clientela della Basilicata.

Anno	1999	2000	2001	2002	2003
Clienti Fognatura					
Clienti Fognatura AQP	636.639	587.861	596.405	605.417	592.753

Settore energia

E' stato costituito il settore energetico e le figure dei responsabili per l'utilizzo razionale dell'energia, che hanno svolto la continua attività di ottimizzazione dei contratti e di individuazione delle possibili fonti di risparmio energetico.

Settore amministrazione finanza e controllo

Con la trasformazione in società per azioni, la stessa ha gestito il passaggio dal sistema di contabilità finanziaria a quello della contabilità economico patrimoniale,

mirando a garantire l'integrità e la completezza delle risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie .

Tale cambiamento ha rappresentato una evoluzione culturale per l'intera azienda, ed è stato accompagnato da una revisione delle procedure amministrative e di controllo. In particolare, sono state introdotte le metodiche di budgeting per orientare e monitorare i diversi centri di responsabilità, inducendoli a lavorare per obiettivi..

Settore sistemi informativi

Nel corso del periodo oggetto della presente relazione, la Società ha provveduto alla realizzazione di importanti attività nell'ambito dell'informatizzazione (Information Tecnology).

La Società proveniva da oltre un decennio di affidamento all'esterno dei servizi informatici, essendo limitata l'automazione a pochi servizi e caratterizzata da un'informatizzazione con un'architettura centralizzata e totalmente proprietaria.

Le principali azioni intraprese sono qui di seguito sintetizzate:

- realizzazione del sistema di cablaggio strutturato per dati e fonia di tutte le sedi dell'AQP, che ha la disponibilità di collegare 2.380 personal computer o apparecchi telefonici;
- realizzazione dell'architettura (client-server) del nuovo sistema informatico, che prevede un potenziamento atto a garantire alta affidabilità e continuità del servizio, a cui sono connessi nodi elaborativi distribuiti. L'architettura realizzata consente il collegamento di posti di lavoro installati presso le sedi periferiche distribuite sul territorio di Puglia e Basilicata in conformità agli standard dell'information tecnology;
- utilizzo di nuove procedure applicative relative all'area fatturazione (billing) e commerciale, area economico-patrimoniale e budget, area risorse umane ed area approvvigionamenti;
- ridefinizione organizzativa ed implementazione funzionale del sistema ottico-digitale di letturazione dei contatori, che ha consentito una standardizzazione degli ambienti operativi utilizzati ed una conseguente integrazione con l'intero sistema informativo aziendale;

- realizzazione di un sistema intranet e di posta elettronica aziendale, per il quale è stato realizzato un accurato sistema di controllo e di protezione accessi;
- diffusione di stazioni di lavoro informatizzate, che ha consentito di attivare un processo di informatizzazione distribuita su tutte le sedi periferiche dell'AQP per l'utilizzo sia di software specifici per le procedure applicative che di office-automation e di dotare quasi ogni dipendente avente mansioni di ufficio di un personal computer.
- avvio di nuovo sistema informativo.

Settore acquisti ed approvvigionamenti

Con la trasformazione in S.p.A. nel settore degli acquisti sono state messe in campo importanti iniziative.

La riorganizzazione della struttura si è rivelata positiva dando al settore un nuovo ruolo nella catena del valore aziendale.

Le attività sono state indirizzate:

- ad una corretta programmazione degli acquisti, soprattutto di quei materiali ed attrezzature ritenute strategiche per le attività aziendali;
- alla normalizzazione delle procedure di acquisto.

L'insieme delle iniziative portate avanti nel comparto degli approvvigionamenti ha prodotto, secondo la Società, risultati che in termini economici possono nel complesso considerarsi vantaggiosi, attraverso l'espletamento di gare comunitarie, ovvero con procedure negoziate ad inviti diretti. Risultano in effetti realizzate consistenti economie rispetto alle precedenti aggiudicazioni.

La trasformazione dell'EAAP in società per azioni non ha comportato uno snellimento nelle procedure delle gare di appalto di lavori e forniture c.d. "sopra soglia", essendo la Società, quale impresa pubblica, soggetto aggiudicatore obbligato per la scelta del contraente ad esperire gare ad evidenza pubblica.

Come procedura di scelta del contraente nelle gare "sopra soglia" la Società ha privilegiato quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ritenendola la più idonea a garantire la qualità e la sicurezza della prestazione.

2. Accordo per il trasferimento della gestione in Basilicata ad Acquedotto Lucano

A seguito della definizione degli ATO previsti dalla legge Galli, l'AQP non è più il gestore del servizio idrico nei comuni lucani, poiché l'AATO Basilicata ha disposto che tale servizio dal 1 gennaio 2003 passi in gestione ad Acquedotto Lucano.

Allo stesso tempo la stessa Autorità ha disposto, nelle more della definizione delle modalità di trasferimento definitivo del servizio ad Acquedotto Lucano Spa, che per l'esercizio 2003 l'Acquedotto Pugliese continuasse a svolgere le attività di gestione del servizio idrico nei comuni già gestiti dalla società, maturando il diritto al rimborso dei costi sostenuti.

Il passaggio definitivo della gestione del servizio idrico da AQP ad Acquedotto Lucano si è concretizzato il 30 aprile 2004, con la sottoscrizione di un accordo firmato dalla Società , da Acquedotto Lucano e AATO Basilicata. In base a tale accordo, l'Acquedotto Lucano è subentrato ad AQP nella gestione del servizio idrico in Basilicata in data 1 maggio 2004 e si è impegnata a rimborsare ad AQP i costi sostenuti nel 2003 per un importo forfettario di 28 milioni di euro ed i costi diretti sostenuti fino al 30 aprile 2004.

A seguito di detto accordo, e di quanto concordato con le OO.SS., 265 dipendenti di AQP, operanti in Basilicata, sono stati assunti da Acquedotto Lucano. Inoltre, si è stabilito il trasferimento di una serie di beni materiali ed immateriali da AQP ad Acquedotto Lucano, relativi alla gestione in Basilicata, per un valore di complessivi Euro 2,5 milioni, pari al valore netto contabile delle medesime immobilizzazioni al 31 dicembre 2003

3. L'assetto contabile.

Con la costituzione della S.p.A. la gestione finanziaria ha acquisito una autonoma funzione aziendale e, sulla scorta di una pianificazione gestionale e tenuto conto del buon apprezzamento della posizione finanziaria della società, manifestato dal settore bancario, si è provveduto ad aprire adeguate linee di credito necessarie, oltre che a coprire temporanei fabbisogni di cassa, a sostenere le programmate attività di sviluppo.

A tal riguardo si evidenzia che la società ha stipulato un contratto di finanziamento revolving a breve termine per Euro 240 milioni in data 21 maggio 2003 con un pool di banche nazionali e locali. Il finanziamento ha avuto una durata di 18 mesi meno un giorno dalla stipula ed un tasso d'interesse variabile. Il finanziamento è di tipo rotativo e l'utilizzo

da parte di alcune accreditate agenzie di rating può avvenire in una o più soluzioni e rinnovabile su richiesta del beneficiario con limite massimo fissato a euro 240 milioni.

Tale operazione è stata rinnovata in data 31 dicembre 2004, con un nuovo limite fissato in euro 230 milioni.

Inoltre la società, al fine di valutare le più ampie possibilità di finanziamento, ha ritenuto opportuno sottoporsi al giudizio indipendente sul proprio merito di credito da parte di alcune accreditate agenzie di rating, le quali, sulla scorta delle analisi compiute e della strategia finanziaria delineata dalla società le hanno assegnato nel marzo 2004, rispettivamente un rating "investment grade" BBB e Baa3, entrambi con prospettive stabili.

Sulla scorta di tale importante riconoscimento e di una chiara strategia finanziaria volta al mantenimento dei livelli di rating ottenuti, la società, con l'assistenza dell'advisor Merrill Lynch, ha valutato positivamente la possibilità di accedere al mercato dei capitali internazionali per reperire le risorse finanziarie necessarie a realizzare il piano operativo triennale degli investimenti.

Pertanto, l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha deliberato di emettere entro il 31 dicembre 2004 un prestito obbligazionario di euro 250 milioni equivalenti, della durata massima di quattordici anni, ad un tasso non superiore al 7% e riservato ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali, delegando l'organo amministrativo all'esecuzione del deliberato, conferendogli i più ampi relativi poteri.

In data 29 giugno 2004 è stato collocato sul mercato internazionale un prestito obbligazionario in sterline pari a GBP 165 milioni equivalenti a 250 milioni di euro con scadenza 14 anni.

Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

1. valore nominale GBP 165.000.000;
2. la scadenza del prestito 29 giugno 2018;
3. il prezzo di emissione alla pari;
4. il coupon fisso semestrale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;